Il rettore

«Il nostro rigore va riconosciuto»

«Il nostro rigore va riconosciuto in termini di perequazione e di stabilità finanziaria». Il magnifico rettore dell'università friulana, Cristiana Compagno, dopo aver messo in sicurezza il bilancio, sa bene che per consolidare la fase di sviluppo dell'università adesso serve il contributo di tutti. E il Friuli risponde subito all'appello, come scriviamo ampiamente in questa pagina, assicurando il suo appoggio.
Ovviamente, il rettore apprezza perché - spiega - «credo che nelle fasi di crisi sia necessario più che mai avere visioni e progetti per creare una grande forza di sistema». L'obiettivo, insomma, è quello di unire le forze per garantire lo sviluppo dell'università voluta dalla gente che ha raccolto le firme sulle macerie del terremoto. Un'università giovane, quindi, ma con tutte le carte in regola per pretendere di essere valutata in base al merito sia dal ministero che dalla Regione.
Questi concetti saranno ribaditi anche domani dal rettore nel corso dell'assemblea generale d'ateneo convocata, nell'aula magna di piazzale Kolbe, dalle 10 alle 13, per illustrare i probabili effetti della riforma Gelmini.
Durante l'incontro sarà affrontata pure la questione della figura del ricercatore destinata a sparire proprio per effetto della riforma.
«L'università di Udine – ha già chiarito nelle scorse settimane il rettore – è stata tra le prime in Italia, forse l'unica, a votare all'unanimità la mozione della Crui (Conferenza dei rettori) che prevede percorsi di reclutamento di professori associati destinati ai ricercatori a tempo indeterminato».
(g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
Risultati di gestione e di amministrazione (2003 - 2009)

ANNO	RISULTATO GESTIONE	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE*
2003		-13.655.540,59
2004	789.361,33	-12.866.179,26
2005	4.519.164,64	-8.347.014,62
2006	1.028.758,15	-7.318.256,47
2007	-1.368.224,59	-8.686.481,06
2008	-1.149.676,47	-9.836.157,53
2009	2.079.740,61	-7.756.416,92

* al 31/12

Proponiamo la tabella che indica i risultati di gestione raggiunti dall'amministrazione centrale dell'ateneo friulano. Il 2009 è stato l'anno del rigore che ha consentito di recuperare oltre 2 milioni di euro